

CONTRIBUTI A ENTI, ORGANISMI O ASSOCIAZIONI

BANDO UNICO ANNUALE 2022

Articolo 1

Premessa

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Vicenza, nel quadro delle competenze istituzionali affidate e nell'ambito delle proprie iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, nonché in virtù dei principi di sussidiarietà e complementarietà previsti dalla Legge n. 580/1993 (e successive modifiche e integrazioni) ed in conformità alle proprie norme statutarie, intende concedere – nel 2022 - contributi per sostenere, in modo indiretto, la realizzazione da parte di terzi di progetti rilevanti per la promozione dell'economia locale, in coerenza con le linee di indirizzo previste nella Relazione Previsionale e Programmatica Anno 2022.

Il presente Bando definisce pertanto, in linea con le previsioni generali del Regolamento per la concessione di contributi e finanziamenti a sostegno dell'economia provinciale, ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 241/1990, i criteri e le modalità cui la Camera di Commercio di Vicenza si attiene per la concessione dei contributi, nei limiti dei propri stanziamenti di bilancio e in coerenza con i propri fini istituzionali e con la programmazione pluriennale e annuale delle attività.

Articolo 2

Aree prioritarie di intervento

I progetti finanziati con il presente Bando Unico devono rientrare in una delle quattro aree prioritarie di intervento promozionale individuate dalla Relazione Previsionale e Programmatica anno 2022 che sono:

A) COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

A.1) Innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA

A.2) Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori

A.3) Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, miglioramento delle condizioni ambientali

A.4) Orientamento al lavoro e alle professioni

B) REGOLAZIONE DEI MERCATI

B.1) Tutela del consumatore e del mercato, vigilanza, rilevazione prezzi e giustizia alternativa

C) COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

C.1) Supporto all'internazionalizzazione delle imprese

D) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Articolo 3

Stanziamenti

Le risorse disponibili sono complessivamente di € 1.000.000 così suddivise nei successivi stanziamenti settoriali: «Agricoltura» € 67.600, «Artigianato» € 253.600, «Industria» € 318.000, «Commercio» € 260.800, «Iniziativa trasversali» € 100.000.

Sono «Iniziativa trasversali» quelle presentate congiuntamente da più soggetti, tra quelli ammessi e indicati nel successivo articolo 4, che abbiano ricadute in diversi settori economici.

Se uno o più settori avanzano delle risorse economiche, queste saranno destinate alle «Iniziativa trasversali» nel caso in cui lo stanziamento di queste ultime risultasse insufficiente.

Articolo 4

Soggetti ammessi al contributo

Possono accedere ai contributi esclusivamente soggetti privati rappresentativi e portatori di interessi generali per il sistema economico locale quali, a titolo esemplificativo associazioni imprenditoriali rappresentative dei settori economici e loro società di servizi, consorzi di imprese, reti di imprese soggetto, cioè con personalità giuridica, nonché soggetti pubblici, per la realizzazione di progetti di valenza complessiva per il sistema economico locale e senza fine di lucro, che garantiscano il più ampio e sinergico coinvolgimento della generalità delle imprese. Pertanto in particolare, non sono ammesse iniziative che abbiano esclusivo interesse interno al soggetto promotore o che non siano aperte alla generalità dei possibili interessati.

Non sono ammissibili progetti presentati dai soggetti giuridici la cui attività prevalente in base allo statuto abbia carattere culturale, sportivo, religioso, politico o socio-assistenziale. La verifica di tale prevalenza è demandata al Dirigente preposto. Non sono ammissibili le reti contratto, cioè senza personalità giuridica, le Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) e le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS).

I soggetti pubblici possono esclusivamente partecipare come partner nelle «Iniziativa di settore», mentre possono essere soggetti «capofila» delle «Iniziativa trasversali».

Le domande ammissibili per le «Iniziativa trasversali» devono essere presentate in forma congiunta (e con firma congiunta) dai soggetti partecipanti i quali identificano tra di loro il «capofila».

Il soggetto legittimato a presentare la domanda di contributo deve coincidere con il beneficiario della liquidazione ed è l'intestatario di tutte le fatture e/o di altra documentazione di spesa; nel caso di iniziative presentate da più soggetti, il soggetto «capofila» coincide con il beneficiario della liquidazione ed è l'intestatario di tutte le fatture e/o di altra documentazione di spesa.

Articolo 5

Termini di presentazione della domanda

Il presente Bando ha validità per domande relative ad iniziative che verranno avviate dopo la data di presentazione della domanda di contributo; le spese potranno essere sostenute

dopo la data di presentazione della domanda di contributo e fino ad un massimo di 90 giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa dichiarata dal beneficiario. L'avvio delle iniziative ammissibili dovrà essere effettuato entro il 31 dicembre 2022. Le iniziative dovranno, comunque, concludersi entro il 15 settembre 2023; non sono ammissibili proroghe.

Le domande vanno presentate **dal 15 febbraio al 25 marzo 2022**. Ai fini del rispetto del termine fa fede la data e ora di spedizione tramite la Posta Elettronica Certificata.

La data in cui una spesa è sostenuta corrisponde alla data di emissione della fattura o di altra documentazione di spesa; le spese sostenute nei termini previsti dal presente articolo dovranno risultare effettivamente pagate al momento in cui viene presentata la rendicontazione.

Articolo 6

Iniziative non ammissibili

Non sono ammessi interventi per iniziative:

1. già avviate o concluse alla data di spedizione della domanda di contributo;
 2. le cui domande di contributo sono presentate fuori dai termini di cui all'articolo 5 del presente Bando;
 3. finalizzate, anche parzialmente, a finanziare il funzionamento degli enti ed organismi assegnatari dei benefici economici;
 4. realizzate da organismi privati (ad esempio associazioni di categoria e loro società e strutture) alle quali iniziative non sia garantito l'accesso a parità di condizioni per tutte le imprese interessate del settore di appartenenza, indipendentemente dall'adesione a tali organismi;
 5. che prevedano una spesa complessiva inferiore a € 20.000, tranne nel caso descritto dall'articolo 13 ultimo comma;
 6. previste da altri Bandi della Camera di Commercio di Vicenza.
- Il Dirigente preposto comunica l'inammissibilità.

Articolo 7

Spese ammesse al contributo

Sono considerate ammissibili al contributo esclusivamente le spese e i costi direttamente imputabili all'iniziativa e precisamente:

- Affitti sale, spazi espositivi
- Acquisto o noleggio beni mobili, attrezzature e arredi
- Servizi tecnici: noleggio apparecchiature multimediali
- Produzione di libri: prodotti editoriali per eventi, manifestazioni
- Pubblicità diretta e indiretta per campagna stampa, TV, radio, social network
- Siti internet, pagine web, pagine social, newsletter
- Compensi e rimborsi per relatori, docenti, interpreti, consulenti (comprese spese di viaggio, vitto e alloggio debitamente documentate)
- Spese di rappresentanza, (omaggi e doni di rappresentanza, colazioni, buffet ed altre manifestazioni conviviali e spese di ospitalità)

Spese per contratti di collaborazione (in tale ipotesi, l'assegnazione al progetto dovrà essere espressamente indicata nel contratto di collaborazione)

Spese per servizi di consulenza prestati da consulenti esterni, con esclusione dei servizi continuativi o periodici quali la consulenza fiscale, legale o la pubblicità

Spese per la locazione, l'installazione e la gestione dello stand in occasione della partecipazione a fiere e mostre

Spese per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali e per la consulenza e sostegno all'innovazione compresa l'innovazione di processo e dell'organizzazione

Spese per la formazione, limitatamente ai costi dei servizi di consulenza connessi a progetti di formazione, ai costi dei materiali e delle forniture con attinenza diretta al progetto di formazione e con esclusione della formazione obbligatoria secondo la normativa nazionale

Spese per gli studi ambientali, compresi gli audit energetici, direttamente connessi agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica.

Sono inoltre ammesse al contributo le seguenti spese sostenute a favore della cultura e conservazione del patrimonio:

1. i costi necessari per la tutela, la conservazione, il restauro e la riqualificazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, compresi i costi aggiuntivi per lo stoccaggio in condizioni appropriate, gli attrezzi speciali, i materiali e i costi relativi a documentazione, ricerca, digitalizzazione e pubblicazione;

2. i costi sostenuti per rendere il patrimonio culturale meglio accessibile al pubblico, compresi i costi per la digitalizzazione e altre nuove tecnologie, i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con esigenze particolari (in particolare, rampe e sollevatori per le persone disabili, indicazioni in braille e esposizioni interattive nei musei) e per la promozione della diversità culturale per quanto riguarda presentazioni, programmi e visitatori;

3. i costi delle attività di educazione culturale e artistica e di sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso l'uso delle nuove tecnologie;

4. i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità;

5. i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale, quali la locazione o l'affitto di immobili e centri culturali, le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale, le strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena, la locazione di strumenti, software e attrezzature, i costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale, i costi di promozione e i costi direttamente imputabili al progetto o all'attività;

6. i costi dei servizi di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto;

7. costi per la produzione e la distribuzione di opere audiovisive.

Articolo 8

Spese non ammissibili

Non sono, in ogni caso, ammissibili le seguenti spese sostenute dal beneficiario:

1. spese per eventuale personale dipendente dell'Ente, dell'Associazione o della società che abbia partecipato all'iniziativa;
2. spese generali di gestione ed organizzazione (energia elettrica, riscaldamento, telefono, spese postali, etc.);
3. spese per acquisto di beni immobili e mezzi di trasporto;
4. imposte e tasse, salvo che costituiscano un costo non recuperabile per il beneficiario;
5. spese non documentate;
6. spese per acquisizione di beni in leasing;
7. spese per la realizzazione di attività tramite commesse interne od oggetto di autofatturazione.

Articolo 9

Misura del contributo camerale

I progetti ammessi a contributo verranno finanziati per un importo che non potrà eccedere il 50% dei costi preventivati e ammessi e, comunque, fino al massimo del pareggio di bilancio dell'iniziativa stessa.

Le entrate vanno dettagliate in singole voci secondo la modulistica predisposta dalla Camera di Commercio per la richiesta del contributo a seconda della tipologia di contributo richiesto (iniziative di settore e iniziative trasversali).

Il contributo massimo non potrà eccedere € 100 mila per progetto.

Articolo 10

Normativa europea sugli Aiuti di Stato

Nel caso di iniziativa che si configura come Aiuto di Stato¹, ai sensi della vigente normativa, il soggetto proponente deve produrre prima dell'inizio delle attività che prevedono la selettività², l'elenco dei soggetti beneficiari del contributo al fine di permettere le attività propedeutiche alla concessione dell'aiuto individuale.

Ove l'iniziativa costituisca Aiuto di Stato ma le imprese, data la numerosità, non risultino facilmente individuabili, il relativo beneficio potrà essere imputato a carico del soggetto veicolo (soggetto che presenta la domanda).

Nel caso in cui l'iniziativa costituisca Aiuto di Stato, saranno applicabili ove ricorrano i presupposti: il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 -

¹ La Commissione Europea ha precisato che gli elementi costitutivi della nozione di aiuto sono: 1) la presenza di un'impresa; 2) l'imputabilità della misura allo Stato o ad altro Ente pubblico, 3) il finanziamento tramite risorse pubbliche, 4) il vantaggio, 5) la selettività, 6) l'incidenza sugli scambi fra Stati membri e sulla concorrenza.

Secondo la costante giurisprudenza della Corte di giustizia europea, la nozione di impresa abbraccia qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento.

² Sono selettive le misure che concedono un vantaggio a determinate imprese o categorie di imprese o a determinati settori economici.

GUUE L 187/1 del 26 giugno 2014, il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 «de minimis» - GUUE L 352/1 del 24 dicembre 2013 e il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 «de minimis settore agricolo» - GUUE L 352/9 del 24 dicembre 2013.

In caso di Aiuti di Stato con spese rientranti in parte nel Regolamento di esenzione n. 651/2014 e in parte nella disciplina «de minimis», sarà applicata unicamente quest'ultima.

Sugli stessi costi ammissibili, è ammesso il cumulo dei benefici finanziari della Camera di Commercio, dello Stato, della Regione o di altri Enti Pubblici per un importo tale che sommando il contributo camerale agli altri benefici pubblici non superi il 50% dei costi stessi³.

Articolo 11

Modalità di presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente via PEC to PEC (all'indirizzo di posta elettronica certificata cameradicommercio@vi.legalmail.camcom.it), utilizzando il modulo predisposto dalla Camera di Commercio. Il modulo va compilato in tutte le sue parti, va convertito in formato **PDF/A** e firmato digitalmente come specificato nei successivi punti **A)** e **B)** del presente articolo. **Sono vietate la scansione in PDF immagine e le firme autografe⁴**. Nell'oggetto della PEC va indicata obbligatoriamente la dicitura: **Richiesta di contributo Bando Unico Annuale 2022 – Ufficio Bandi. Ciascuna PEC può contenere solo una domanda di contributo; l'invio di più domande di contributo deve essere effettuato con distinte PEC**. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici alla stessa non imputabili.

Il modulo, differenziato per tipologia di contributo richiesto, si compone di sezioni relative a:

- generalità del richiedente/beneficiario;
- descrizione dell'iniziativa/progetto e dei suoi obiettivi;
- date di inizio e fine dell'iniziativa/progetto;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- piano finanziario delle entrate e spese previste e ammontare del contributo richiesto;
- impegni del richiedente/beneficiario (tra i quali in particolare, **l'impegno del soggetto richiedente/beneficiario o del «capofila» a informare la Camera di Commercio circa le iniziative divulgative e/o formative realizzate all'interno del progetto, qualora fosse finanziato**);
- scheda di valutazione dell'iniziativa/progetto;
- criteri che il beneficiario intende adottare per la misurazione dell'efficacia dell'iniziativa/progetto (es. rilevazione di customer satisfaction o opportuni indicatori qualitativi e quantitativi di valutazione, in relazione agli obiettivi stabiliti).

³ Se il soggetto che presenta la domanda di contributo è un Soggetto Pubblico, sugli stessi costi ammissibili è ammesso il cumulo dei benefici pubblici oltre il 50% dei costi stessi.

⁴ Solo per eventuali soggetti con sede fuori dallo Stato italiano (es. Camere di Commercio italiane all'estero) è ammessa la firma autografa accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità del firmatario; unicamente in questo caso è ammessa la scansione in PDF immagine della domanda di contributo.

A) Documentazione richiesta per le «Iniziativa di settore»

Il modulo di domanda di contributo va firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente/beneficiario e dai legali rappresentanti di ciascun soggetto partner del progetto. La firma autografa è ammessa unicamente per i soggetti e con le modalità di cui alla nota 4 del presente articolo.

Le firme vanno apposte sullo stesso modulo di domanda e non sono pertanto ammesse firme singole su documenti separati anche se riportano il medesimo testo. Non sono richieste lettere di intenti né protocolli d'intesa che, se allegati, non verranno esaminati dalla Camera di Commercio.

Tutti i soggetti coinvolti devono essere portatori di interessi generali per il sistema economico locale.

B) Documentazione richiesta per le «Iniziativa trasversali»

Il modulo di domanda di contributo va firmato digitalmente dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che presentano congiuntamente la domanda di contributo. La firma autografa è ammessa unicamente per i soggetti e con le modalità di cui alla nota 4 del presente articolo.

Le firme vanno apposte sullo stesso modulo di domanda e non sono pertanto ammesse firme singole su documenti separati anche se riportano il medesimo testo. Non sono richieste lettere di intenti né protocolli d'intesa che, se allegati, non verranno esaminati dalla Camera di Commercio.

Tutti i soggetti coinvolti devono essere portatori di interessi generali per il sistema economico locale.

I punteggi (relativi ai criteri oggettivi e di opportunità) si basano esclusivamente sulle informazioni desunte dalla descrizione dell'iniziativa riportata all'interno della modulistica predisposta dalla Camera di Commercio.

Articolo 12

Errori non regolarizzabili ed errori regolarizzabili

Risultano non regolarizzabili i seguenti errori:

1. domande di contributo che non rispettano i termini di cui all'articolo 5 del presente Bando;
2. domande di contributo non inviate secondo le modalità indicate all'articolo 11 del presente Bando;
3. domande di contributo presentate da soggetti non ammissibili in quanto non rientranti nella previsione dell'articolo 4 del presente Bando;
4. domande di contributo per iniziative in cui la spesa complessiva è inferiore a € 20 mila;
5. più domande inviate con una medesima PEC (saranno escluse tutte);
6. domande mancanti di una o più firme digitali, fatta salva l'eccezione di cui alla nota n. 4 del presente Bando.

Risultano regolarizzabili i seguenti errori:

1. il mancato o non corretto pagamento del diritto annuale (se dovuto): la regolarizzazione è ammessa entro 10 giorni di calendario dalla richiesta camerale;
2. sono regolarizzabili le mancanze non espressamente indicate nei punti da 1 a 6 del comma precedente. Qualora sia necessario acquisire documentazione mancante e/o elementi informativi, l'ufficio camerale competente provvede a richiedere la regolarizzazione, fissando un termine inderogabile di 10 giorni di calendario.

Articolo 13

Procedura per la valutazione dei progetti

Il Dirigente e gli uffici competenti effettuano l'istruttoria formale di tutte le domande pervenute; l'istruttoria è finalizzata alla verifica della completezza e regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e della sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

Ciascuna domanda ammissibile è poi valutata dal Dirigente preposto in base ai criteri oggettivi e solo le domande che totalizzano un punteggio minimo di 50 punti sui 70 massimi, verranno sottoposte all'attenzione della Giunta per la valutazione di opportunità.

La valutazione riguardante i criteri di opportunità è di competenza della Giunta. Solo le domande che totalizzano un punteggio minimo di 15 punti sui 30 massimi con riferimento ai criteri di opportunità, saranno ammesse in graduatoria fino a esaurimento delle risorse disponibili. A seguito della valutazione della Giunta, il Dirigente preposto adotta i provvedimenti contenenti le graduatorie con l'elenco delle domande ammesse a contributo e quelle non ammesse a contributo suddivise per stanziamento.

L'ordine di precedenza in ciascuna graduatoria è determinato dal punteggio ottenuto: verranno pertanto definite distinte graduatorie di merito suddivise per stanziamento, sulla base delle quali assegnare ai progetti il contributo in ordine decrescente di punteggio e riducendo, eventualmente, in modo proporzionale i contributi ai progetti con uno stesso punteggio se il relativo stanziamento non fosse sufficientemente capiente. La stessa riduzione proporzionale del contributo verrà effettuata anche qualora lo stanziamento non sia sufficiente a soddisfare la richiesta di contributo dell'ultima domanda ammessa in graduatoria. In conseguenza della riduzione proporzionale del contributo, la Camera di Commercio provvederà a rideterminare proporzionalmente anche il valore delle spese del progetto.

TABELLA ANALITICA DEGLI INDICATORI DI PUNTEGGIO PER INIZIATIVE DI SETTORE

CRITERI OGGETTIVI Fino a 70 punti (minimo 50 per accedere alla valutazione dei criteri di opportunità)	
a) pluralità degli Organismi coinvolti incluso il richiedente - punti max 25	
un solo Organismo	punti 15

fino a due Organismi	punti 20
tre Organismi e oltre	punti 25

b) numerosità e struttura delle imprese destinatarie dell'iniziativa - punti max 20

Se l'iniziativa prevede l'individuazione delle imprese destinatarie dell'iniziativa stessa

fino a 20 imprese potenzialmente destinatarie	punti 5
da 21 imprese potenzialmente destinatarie e oltre	punti 10
fino a 50 addetti potenzialmente interessati	punti 5
da 51 addetti potenzialmente interessati e oltre	punti 10

Se l'iniziativa non prevede l'individuazione delle imprese destinatarie dell'iniziativa stessa

fino a 100 imprese potenzialmente destinatarie	punti 5
da 101 imprese potenzialmente destinatarie e oltre	punti 10
fino a 500 addetti potenzialmente interessati	punti 5
da 501 addetti potenzialmente interessati e oltre	punti 10

c) maggiore percentuale di copertura dei costi di progetto tramite entrate diverse dal contributo camerale - punti max 25

Copertura costi

dal 50% al 55,99%	punti 15
-------------------	----------

dal 56% al 60,99%	punti 20
dal 61% e oltre	punti 25

CRITERI DI OPPORTUNITA'	
Fino a 30 punti	
(minimo 15 per ammissione in graduatoria fino a esaurimento delle risorse disponibili)	
a) rilevanza, ai fini della promozione dell'economia provinciale e utilità per le imprese, concentrando le risorse su iniziative di maggior rilievo	Punti max 5
b) la destinazione alla generalità delle imprese interessate anche non iscritte, non aderenti o non facenti parte dell'Organismo proponente, associazione di categoria, comitato o organismo organizzatore dell'iniziativa	Punti max 5
c) incidenza diretta e duratura sul sistema economico provinciale rispetto a iniziative che hanno riflessi indiretti o soltanto temporanei	Punti max 5
d) carattere innovativo di processo e/o prodotto	Punti max 10
e) adeguatezza del sistema di misurazione dell'efficacia dell'iniziativa/progetto	Punti max 5

**TABELLA ANALITICA DEGLI INDICATORI DI PUNTEGGIO PER
INIZIATIVE TRASVERSALI**

CRITERI OGGETTIVI	
Fino a 70 punti	
(minimo 50 per accedere alla valutazione dei criteri di opportunità)	
a) pluralità degli Organismi richiedenti coinvolti incluso il «capofila» - punti max 25	
due Organismi	punti 15
fino a tre Organismi	punti 20
quattro Organismi e oltre	punti 25

b) numerosità e struttura delle imprese destinatarie dell'iniziativa - punti max 20

Se l'iniziativa prevede l'individuazione delle imprese destinatarie dell'iniziativa stessa

fino a 20 imprese potenzialmente destinatarie	punti 5
da 21 imprese potenzialmente destinatarie e oltre	punti 10
fino a 50 addetti potenzialmente interessati	punti 5
da 51 addetti potenzialmente interessati e oltre	punti 10

Se l'iniziativa non prevede l'individuazione delle imprese destinatarie dell'iniziativa stessa

fino a 100 imprese potenzialmente destinatarie	punti 5
da 101 imprese potenzialmente destinatarie e oltre	punti 10
fino a 500 addetti potenzialmente interessati	punti 5
da 501 addetti potenzialmente interessati e oltre	punti 10

c) maggiore percentuale di copertura dei costi di progetto tramite entrate diverse dal contributo camerale - punti max 25

Copertura costi

dal 50% al 55,99%	punti 15
dal 56% al 60,99%	punti 20
dal 61% e oltre	punti 25

CRITERI DI OPPORTUNITA'	
Fino a 30 punti	
(minimo 15 per ammissione in graduatoria fino a esaurimento delle risorse disponibili)	
a) rilevanza, ai fini della promozione dell'economia provinciale e utilità per le imprese, concentrando le risorse su iniziative di maggior rilievo	Punti max 5
b) la destinazione alla generalità delle imprese interessate anche non iscritte, non aderenti o non facenti parte dell'Organismo proponente, associazione di categoria, comitato o organismo organizzatore dell'iniziativa	Punti max 5
c) incidenza diretta e duratura sul sistema economico provinciale rispetto a iniziative che hanno riflessi indiretti o soltanto temporanei	Punti max 5
d) carattere innovativo di processo e/o prodotto	Punti max 10
e) adeguatezza del sistema di misurazione dell'efficacia dell'iniziativa/progetto	Punti max 5

Articolo 14

Provvedimento di concessione o di diniego del contributo

La concessione o il diniego del contributo si conclude con le determinazioni del Dirigente preposto che contengono le graduatorie dei soggetti ammessi a contributo e l'elenco dei soggetti non ammessi con le relative motivazioni. I provvedimenti sono sempre motivati, vanno adottati entro 90 giorni dalla chiusura del bando e contengono il termine e l'autorità alla quale è possibile fare ricorso e contengono, per ogni iniziativa ammessa a contributo, un CUP di progetto valido.

Nella graduatorie va indicato se il contributo costituisce Aiuto di Stato: se è necessario l'elenco dei soggetti beneficiari, l'accoglimento è condizionato all'espletamento delle attività propedeutiche alla concessione dell'aiuto individuale. In quest'ultimo caso, effettuate le relative verifiche, il Dirigente preposto assume la determinazione di concessione definitiva.

La pubblicazione nel sito internet camerale delle determinazioni di approvazione delle graduatorie e delle eventuali determinazioni di concessione definitiva costituiranno la sola comunicazione ufficiale.

Articolo 15

Rendicontazione e liquidazione

Il rendiconto deve essere presentato entro il **29 dicembre 2023**, pena la decadenza dal contributo.

Il rendiconto deve essere presentato con le stesse modalità di presentazione della domanda indicate all'articolo 11 del presente Bando. Nell'oggetto della PEC va indicata obbligatoriamente la dicitura: **Richiesta di liquidazione contributo Bando Unico Annuale 2022 – Ufficio Bandi. Con una sola PEC non si possono inviare più rendicontazioni.** La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della rendicontazione per disguidi tecnici alla stessa non imputabili.

La rendicontazione si compone di:

a) modulo di rendiconto e prospetto di riepilogo delle spese, a pena di esclusione, utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Camera di commercio di Vicenza, compilata in tutte le sue parti, convertita in formato **PDF/A** e firmata digitalmente dal legale rappresentante. Nel rendiconto analitico, presente sul modulo, le spese e le entrate devono essere suddivise per tipologia e valore nominale; gli importi vanno inseriti comprensivi di IVA solo in caso di indeducibilità di tale imposta per il beneficiario, altrimenti devono essere indicati al netto di IVA;

b) relazione conclusiva dell'iniziativa, a pena di esclusione, all'interno del modulo di rendiconto predisposto dalla Camera di commercio di Vicenza, che dovrà riportare obbligatoriamente anche gli obiettivi e i vantaggi raggiunti sul piano di interesse generale per l'economia locale, da documentare con le modalità definite in sede di domanda per misurare l'efficacia del progetto/iniziativa.

Il modulo di rendiconto deve essere accompagnato da:

a) copia dei documenti di spesa, fiscalmente validi, intestati al beneficiario e debitamente quietanzati: in particolare per quanto attiene alle fatture, vanno allegati i documenti in xml (fatture elettroniche); in mancanza di fatture elettroniche va resa apposita dichiarazione esplicativa delle motivazioni per cui mancano e allegate le fatture stesse nel formato disponibile; i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie tracciabili. Nei documenti di spesa deve sempre risultare l'imputabilità al soggetto beneficiario e il riferimento all'iniziativa oggetto del contributo; se il beneficiario diretto del contributo funge da «soggetto veicolo», in modo tale che il beneficio ricade indirettamente su altri soggetti, **i documenti di spesa, fiscalmente validi, saranno ammissibili a contributo solo se intestati al beneficiario diretto del contributo**, mentre non saranno considerati ammissibili i documenti di spesa intestati ai beneficiari indiretti;

b) copia dei materiali prodotti ed eventuale materiale pubblicitario (ad es.: studi, indagini, dépliant, locandine, manifesti, brochure, supporti audio-video, inviti, siti web, social ecc.) con il quale è stato pubblicizzato l'intervento contributivo della Camera di Commercio con l'apposizione del logo camerale e la dicitura «iniziativa realizzata con il contributo della Camera di Commercio di Vicenza»;

c) gli ulteriori documenti previsti o necessariamente richiesti di volta in volta dai competenti uffici camerali, inerenti, ad esempio, il rispetto della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato.

La mancata rendicontazione entro i termini determina la decadenza dal contributo.

Qualora il rendiconto trasmesso nel termine indicato fosse incompleto o si rendesse necessaria la richiesta di chiarimenti, il Dirigente preposto, attraverso l'ufficio a cui è assegnata l'istruttoria, provvede a darne comunicazione al soggetto proponente, fissando un termine di 10 giorni di calendario per le eventuali integrazioni.

L'assenza di risposta, entro il termine indicato al comma precedente, determinerà la decadenza dal contributo.

Il progetto deve essere realizzato almeno per il 40%, di conseguenza la spesa minima rendicontata deve essere pari ad almeno il 40% di quella ammessa a contributo, pena la decadenza dal contributo.

Pervenuta la rendicontazione definitiva, l'ufficio camerale competente procede alla verifica istruttoria, che si conclude - in caso di esito positivo - con la predisposizione della nota di liquidazione entro 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione, fatta salva l'interruzione dei termini per eventuali richieste di integrazione della rendicontazione.

Nel caso in cui il rendiconto consuntivo evidenzia una contrazione dei costi, il contributo subirà una conseguente riduzione proporzionale.

La liquidazione del contributo sarà subordinata in particolare alle seguenti verifiche:

1. regolarità del DURC che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente; in caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis);

2. mancanza di forniture in essere con la Camera di commercio di Vicenza;

3. diritto annuale se dovuto.

Tali verifiche sono effettuate solo sul soggetto beneficiario diretto del contributo (soggetto capofila in caso di iniziative trasversali o comunque iniziative che coinvolgono più Organismi).

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del DPR 600/73, ove prevista.

L'Ufficio Ragioneria emette il mandato di pagamento del contributo entro 60 giorni dalla data della nota di liquidazione del Dirigente preposto.

Articolo 16

Trasparenza

La Camera di Commercio di Vicenza osserva e fa osservare le norme vigenti in tema di trasparenza, pubblicità e accessibilità totale alle informazioni correlate alle erogazioni.

Il presente Bando viene pubblicato sul sito internet istituzionale camerale, all'indirizzo www.vi.camcom.it, per la sua massima diffusione e conoscenza.

Vigilerà inoltre sull'osservanza, da parte dei beneficiari di contributi camerali, dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato l'articolo 1 della Legge 4 agosto 2017, n. 124, commi da 125 a 129 relativi agli obblighi per alcuni tipi di beneficiari di pubblicare nei propri siti internet, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative alle sovvenzioni (non inferiori a € 10 mila), agli stessi effettivamente erogate nell'esercizio finanziario precedente

dalle pubbliche amministrazioni e agli obblighi, per i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile, di pubblicare le medesime informazioni nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato.

Articolo 17

Ricorso al Giudice Amministrativo

Avverso il presente bando ed i provvedimenti ad esso collegati è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla conoscenza, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge 241/1990.

Responsabile del Procedimento è il Dirigente dell'Area 2, Dr Mauro Sfreddo (mauro.sfreddo@vi.camcom.it).

Referente per l'istruttoria è l'Ufficio Bandi, finanziamenti e scouting risorse (promozione@vi.camcom.it – Diego Rebesco tel. 0444/994840 – Roberta Lorenzon tel. 0444/994891).

Articolo 18

Revoca del contributo

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate maggiorate degli interessi legali, nei seguenti casi:

- sopravvenuto accertamento della mancanza dei requisiti di ammissibilità;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- impossibilità di effettuare i controlli, di cui al successivo comma, per cause imputabili al beneficiario;
- sopravvenienza di condizioni di qualsiasi natura che ne rendevano impossibile e/o illegittima l'erogazione.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dai benefici conseguenti alla dichiarazione mendace, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 19

Rinvio al Regolamento Generale, informazioni, norme sulla privacy

Per tutto ciò che non è contenuto nel presente bando si fa riferimento al Regolamento per la concessione di contributi e finanziamenti a sostegno dell'economia provinciale, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 29 del 17 dicembre 2019.

La presentazione della richiesta di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente Bando, ivi inclusa la

comunicazione di tali informazioni all'Azienda speciale della Camera di Commercio «Made in Vicenza» che potrà supportare la Camera di Commercio di Vicenza nell'istruttoria del Bando, alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 33/2013. I dati forniti saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa privacy contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.